

# **Siracusa. Era ricercato in tutta Europa, lo hanno arrestato i Carabinieri**

Eseguito un mandato di arresto europeo. Destinatario il rumeno Liviu Genu Stoica, ricercato per truffa. In attesa dell'extradizione è stato condotto presso la casa circondariale di contrada Cavadonna.

---

# **Siracusa. Un sabato sera "fuori", ma era ai domiciliari. Ancora misura restrittiva per un 18enne**

Dai domiciliari ai...domiciliari. Tutto in una notte per il giovane Gianclaudio Assenza, gravato di vari precedenti nonostante i suoi 18 anni. Ad un controllo operato dai carabinieri, non è stato trovato in casa nonostante fosse destinatario di di una misura restrittiva. I militari si sono messi alla ricerca del giovane, rintracciato alle prime luci dell'alba al rientro a casa. Dopo le formalità di rito, è stato nuovamente posto ai domiciliari.

---

# **Pallanuoto, A2. L'Ortigia vince il derby con la Muri Antichi**

L'Ortigia fa suo il primo derby stagionale e batte la Muri Antichi per 11 a 4. Partita densa di errori e carica di falli.

Decisiva la maggiore esperienza dei biancoverdi. L'Ortigia non è al massimo a causa della settimana trascorsa alle prese con il virus influenzale. Anche Bezic, nonostante un problema muscolare, riesce a restare in partita fino all'espulsione decretata dalla coppia arbitrale. Di Luciano, con la doppietta di oggi, raggiunge quota 20 nella classifica cannonieri. "Troppo spreconi", è il commento di coach Gino Leone. "Non siamo riusciti a mettere in pratica il lavoro fatto in settimana. Siamo stati brillanti a tratti ma, nel contesto generale della partita, abbiamo fatto un passo indietro. Salvo la parte difensiva. In avanti, però, concretizziamo poco. Dobbiamo essere più concreti e concentrati. Ci manca la cattiveria che servirà in questo campionato".

---

## **Siracusa. Striscia la Notizia e il trasporto dei campioni biologici. La replica**

# dell'Asp: "Garantite sicurezza e procedure"

Una settimana dopo la messa in onda su Striscia la Notizia del servizio sul trasporto dei campioni biologici all'Umberto I di Siracusa ([leggi qui](#)), arriva la replica dell'Asp. "Il servizio televisivo sul trasporto dei campioni biologici dell'Asp di Siracusa contiene inesattezze e immagini datate che meritano un doveroso chiarimento, che non si è avuta la possibilità di fare contestualmente, per fornire una corretta informazione sulle garanzie di sicurezza e sulle procedure di trasporto che sono state perfezionate dall'Azienda, nel pieno rispetto della normativa vigente, anche a seguito del primo servizio televisivo che è andato in onda su Striscia la notizia nel settembre 2012". Sono parole del commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Mario Zappia, che ha scritto alla Redazione della trasmissione di Canale 5 chiedendo di darne comunicazione, invitando la troupe televisiva per documentare le corrette modalità di trasporto dei campioni biologici che vengono assicurate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa "e di cui nel servizio, purtroppo, non vi è stato alcun riferimento".

In particolare, le auto dedicate al trasporto dei campioni dai punti prelievo al laboratorio analisi "sono state tutte attrezzate di contenitori frigo a temperatura controllata e alimentate da un cavo fisso, creato ad hoc, che passa al di sotto del tappetino del vano portabagagli", dice ancora Zappia. Il cavo non collegato che si vede nel servizio televisivo "altro non è che il cavo di serie da collegare all'accendino dell'autovettura che non viene utilizzato in quanto, per una maggiore sicurezza, si è preferito sostituirlo con un cavo fisso".

Inoltre, il trasportino di colore azzurro che viene impropriamente definito 'da spiaggia' è invece "il contenitore refrigerato a norma, che deve essere utilizzato nel trasporto

dal laboratorio fino all'autovettura aziendale dei campioni, i quali vengono successivamente trasferiti nei contenitori frigo a temperatura controllata. Tutte le autovetture sono dotate di kit di sicurezza per gli autisti". Infine, l'autista che è stato ripreso mentre trasporta verso l'autovettura i campioni biologici in sacchetti in plastica nonostante le rigorose disposizioni impartite dagli organi aziendali preposti anche alla vigilanza del rispetto normativo, "nel novembre del 2013 è stato sorpreso dall'Azienda, così come Striscia la notizia la scorsa settimana ha documentato con le immagini, e raggiunto già all'epoca da un provvedimento di contestazione".

---

## **Siracusa. Riforma delle Province, per il deputato Bandiera si avvicinano le elezioni. "O si aboliscono del tutto o si torna al voto"**

Riforma delle Province ancora in alto mare. Il tempo stringe, bisogna approvarla entro metà febbraio o si torna alle urne. Ma un testo condiviso ancora non c'è. Lunedì la maggioranza ci riprova, con l'Udc che preme per l'abolizione totale degli enti.

La commissione Affari istituzionali sta esaminando gli emendamenti e conta di esitare il disegno di legge entro la fine della prossima settimana. Uno dei punti da chiarire riguarda il numero dei liberi consorzi che andranno creati al

posto delle Province. Due le alternative: crearne nove come le Province oppure un numero maggiore tenendo come parametro di riferimento aree territoriali con un numero di abitanti compreso tra i 150 mila e 500 mila. Palermo, Messina e Catania saranno città metropolitane.

Chiara la posizione del deputato regionale dell'Udc, Edy Bandiera, in linea con l'atteggiamento assunto da subito su questa vicenda. "Sulle province nessuna mediazione. O si aboliscono del tutto, e si trasferiscono personale e competenze ai Comuni, senza creare strani organismi di nominati dalla politica e aree metropolitane che favoriscono Catania, Messina e Palermo oppure si torni subito al voto".

Le elezioni per presidente e consiglieri provinciali sembrano lentamente avvicinarsi.

---

## **Siracusa. Il futuro del servizio idrico: i deputati regionali "snobbano" i sindaci. Solo in tre all'incontro**

Si sono presentati solo in tre: Enzo Vinciullo, Marica Cirone Di Marco e Stefano Zito. Assenti tutti gli altri deputati regionali siracusani. Eppure erano stati invitati da dieci sindaci di altrettanti Comuni, quelli che hanno consegnato gli impianti a Sai 8 e che ora vivono la situazione di incertezza e difficoltà seguita al fallimento della società che si occupava del servizio idrico integrato. Qualche assenza, all'incontro di Palazzo Vermexio, anche tra le file dei primi

cittadini: mancavano gli amministratori di Pachino e Portopalo. Presenti, invece, i sindaci di Siracusa, Augusta, Ieraci, Lentini, Floridia, Priolo, Solarino, Buccheri e Noto. Ai deputati regionali hanno chiesto una decisa azione di pressing in Assemblea Regionale per giungere in tempi brevi all'approvazione dell'attesa legge sulla ripubblicizzazione dell'acqua in modo di poter disporre di un quadro normativo chiaro e comprendere come muoversi. Reitereranno questa richiesta il 28 gennaio, quando saranno ricevuti dalla Commissioni regionali Bilancio e Territorio e Ambiente. Dove si augurano di riscuotere maggiore attenzione. Per il momento, filtra l'irritazione per la poca attenzione della deputazione regionale, intervenuti esclusi. "Non si può pensare di scaricare solo su noi sindaci il peso dell'operazione fallimentare Sai 8", si lascia scappare uno dei presenti.

Intanto, per l'immediato futuro, prende corpo l'idea lanciata dal sindaco di Floridia, Orazio Scalorino. "Chiediamo di essere equiparati a quei Comuni che non hanno consegnato gli impianti e che gestiscono il servizio autonomamente, con personale comunale. Non avrebbe senso – spiega – costituire una nuova società quando, con l'entrata in vigore dell'anuova legge, si potrebbe persino dover nuovamente rivedere tutto. Non solo, non credo che la costituzione di una società ex novo possa avvenire in tempi rapidi, come invece la situazione richiede". L'idea di Scalorino piace e raccoglie consensi. I Comuni di Solarino e Buccheri hanno mostrato interessamento. Siracusa, invece, spinge per una nuova società e con il capoluogo viaggerebbero un altro paio di centri della provincia. Insomma, tra i sindaci l'accordo non è totale.

Hanno tempo sino al 28 gennaio per trovare una linea unica con cui presentarsi alle due commissioni regionali.

---

# **Ecceellenza. Verso Sporting Viagrande-Sc Siracusa: "Voglio arrivare più in alto possibile"**

Tutto pronto per la trasferta di Viagrande. Campo con fondo in terra il primo avversario. Ma l'Sc Siracusa di questi tempi non ha paura di nulla. "Anche se non ci sono mai partite da prendere sottogamba", ripete ai suoi Pippo Strano. "Rispettiamo tutti ma guardiamo solo in casa nostra. Vorrei arrivare più in alto possibile, intanto dobbiamo vivere alla giornata, partita dopo partita. Ho guardato la classifica nei momenti peggiori di questa stagione, poi ho smesso. Domenica scorsa, dopo la vittoria col Taormina, mi hanno fatto notare che siamo entrati in zona playoff e allora gli ho buttato un occhio. Vediamo un po' di azzurro". Sporting Viagrande – Sc Siracusa sarà diretta dall'arbitro Giovanni Sanzo di Agrigento; assistenti: Ignazio Milici e Antonino Spanò di Messina. Dopo la rifinitura, Strano ha diramato la lista dei 19 convocati.

Portieri: Farò, Russo

Difensori: Brancato, Lombardo, Chiariello, Diop, Matinella, Liistro, Pirrotta

Centrocampisti: Bufalino, Calabrese, Lentini, Scarano, Garrasi, Figura, Piazza

Attaccanti: Frittitta, Carbonaro, Petrullo

---

# **Augusta. Mercoledì bilaterale Italia-Slovenia, il ministro Mauro incontra il premier Bratusek**

Mercoledì sarà ad Augusta il ministro della Difesa, Mario Mauro. La città megarese ospita un bilaterale Italia-Slovenia. Mauro incontrerà il primo ministro Alenka Bratusek, in visita al contingente delle forze armate slovene impegnate nell'operazione Mare Nostrum. Le attività previste nel programma di incontro di Mauro con il primo ministro sloveno, accompagnato dal ministro della Difesa sloveno, Roman Jakie, prevedono la visita al centro di accoglienza per gli immigrati Umberto I di Siracusa. Poi, presso il Comando delle Forze da Pattugliamento della Marina Militare (Comforpat) di Augusta, visita all'unità navale slovena quindi Mauro e Bratuskek faranno un punto sulla situazione dell'attività operativa.

---

# **Augusta. Furto con spaccata, la fuga a tutta velocità e il ribaltamento. Un catanese in manette**

La banda della spaccata colpisce ancora ad Augusta. Ma questa volta i carabinieri sono riusciti ad intercettare la vettura su cui si erano dati alla fuga i componenti dell'organizzazione dopo un nuovo furto con auto ariete nel

centro megarese. Succede tutto nelle prime ore di questa mattina. La vetrina spaccata di un negozio di viale Italia, poi l'inseguimento in autostrada terminato con il ribaltamento, dopo una fuga a tuta velocità, della bmw su cui viaggiavano i rapinatori. In manette è finito un catanese di 21 anni, pregiudicato. I suoi complici sono riusciti a scappare nelle campagne, dopo l'incidente.

Anche l'auto usata per la spaccata e la fuga, una X5, è risultata rubata a Siracusa pochi giorni fa. La refurtiva – capi di abbigliamento e il registratore di cassa – è stata interamente recuperate e restituita al proprietario. Il 21enne è stato condotto al carcere di Piazza Lanza. Sono in corso accertamenti per appurare il coinvolgimento della banda anche in altri colpi condotti in esercizi commerciali della Provincia.

Confermata, comunque, la teoria investigativa di una banda catanese in "servizio" nel siracusano. Gli arresti della settimana scorsa a Siracusa avevano fornito una prima indicazione in tal senso. I commercianti, intanto, chiedono maggiori controlli e più sicurezza nelle città.

---

**Siracusa. Viadotto di Targia, la Protezione Civile Regionale: "conferenza di servizi per i pareri sul progetto". Ma mancano ancora**

# **i fondi**

Poco meno di un mese e il viadotto di Targia “festeggerà” il suo primo anno da osservato speciale. Il 14 febbraio del 2013, un sopralluogo dei tecnici comunali ne riscontrava diverse criticità poi confermate dalla perizia e dalla relazione del professore Antonino Badalà, dell’Università di Catania, chiamato a indicare il da farsi. Prescrizione chiara: diminuire il volume del traffico e il conseguente carico quotidiano in transito su quella che è l’unica via di fuga a nord di Siracusa, che collega Scala Greca con Targia e il vicino snodo autostradale. Restringimento di carreggiata, unico senso di circolazione in uscita e veicoli in entrata dirottati su un vicino tratto di statale abbandonata da decenni. Un budello che a mala pena riesce a far passare un’auto per volta. Tutto in attesa di necessari lavori di consolidamento su campate e piloni, in alcuni tratti ormai “nudi” ovvero con i tondini in ferro scoperti e in parte corrosi.

A quasi un anno da quei provvedimenti, che avrebbero dovuto avere carattere transitorio per una emergenza ancora irrisolta, la situazione non è mutata. Soffre il traffico cittadino, con file in entrata ed in uscita che – nelle ore di punta della adiacente zona industriale – fanno sentire il loro “peso” su gran parte della viabilità della zona alta della città mentre i mezzi pesanti sono stati tutti dirottati a Siracusa sud.

Il dibattito, e le polemiche, sono sempre accese in città con ricorrenti scambi di battute al vetriolo tra il deputato regionale Enzo Vinciullo e l’assessore comunale ai lavori pubblici, Alessio Lo Giudice. Nel mezzo, gli interventi di consiglieri comunali ed esponenti della cosiddetta società civile. Ma questa è vicenda che si risolve a Palermo, non certo a colpi di comunicati stampa a Siracusa.

A quasi un anno dall’emergenza, come stanno oggi le cose? Lo abbiamo chiesto al responsabile della Protezione Civile

Regionale, Calogero Foti. L'ingegnere risponde di buon grado a SiracusaOggi.it. "L'opera è stata già inserita nel piano regionale delle vie di fuga", ci racconta. Ma a rallentare i lavori, il solito problema. "Si è in attesa del reperimento delle risorse necessarie per finanziare l'intervento". Fondi europei magari, perchè quei 3,5/4 milioni necessari non sono così semplici da trovare diversamente. "Il Servizio 13 regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa, nelle more, sta provvedendo alla convocazione della conferenza di servizi necessaria per acquisire i previsti pareri utili all'approvazione del progetto", aggiunge il numero uno della Protezione Civile regionale.

Tirando le somme, quasi un anno dopo siamo alla conferenza dei servizi. La soluzione dell'emergenza viadotto di Targia sembra ancora lontana. Portate pazienza siracusani. E mettetevi in coda.